

ALBERTO STRAMACCIONI

LA GRAN BRETAGNA E IL RISORGIMENTO ITALIANO

*Imperialismo e patriottismo
nell'Europa delle nazionalità*



EDIZIONI NUOVA PRHOMOS

In copertina: Ritratto ufficiale dei partecipanti al Congresso di Parigi (1856), fotografo Mayer & Pierson (Archivi Alinari, Firenze): Walewski Alexandre Florian Joseph Colonna (conte e ministro degli Affari esteri, Francia), De Buol-Schauenstein Charles-Ferdinand (conte, ministro degli Affari esteri, Austria), Orloff Alexis-Fëdorowitsch (conte e membro del Consiglio dell'Impero, Russia), Camillo Benso conte di Cavour (statista, Regno Sabauda), De Bourqueney Franz Adolf (barone, ministro plenipotenziario e inviato straordinario, Austria), Clarendon George William Frederick Villiers (conte e segretario di Stato, Regno Unito), Cowley Henrik Richard Carl (barone e ambasciatore di Gran Bretagna), Brunnow Philippe (barone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, Francia), Ali Pascià (politico ottomano), Mehmed Djemil Bey (principe turco), Hübner Alexandre (barone e ministro plenipotenziario e inviato straordinario, Austria), Pes di Villamarina Emanuele (marchese, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, Regno Sabauda).

La Gran Bretagna e il Risorgimento italiano

(Edizioni Nuova Prhomos)

La ricostruzione delle relazioni italo-britanniche nell'età risorgimentale è da molto tempo trascurata dalla storiografia italiana, mentre costituisce ancora oggi oggetto di approfondimento da parte di quella inglese.

Questo volume si propone quindi di riconsiderare le relazioni politiche e diplomatiche tra la Gran Bretagna e gli Stati italiani dal 1848 al 1870, nel contesto dei mutevoli equilibri europei, basandosi su nuove ricerche archivistiche.

Dagli studi effettuati emerge come la Gran Bretagna tenga rapporti diversi con le varie istituzioni della penisola italiana: apre conflitti diplomatici con il Regno di Napoli per il rispetto dei diritti politici, critica la permanenza del potere temporale nello Stato Pontificio e di quello militare austriaco nel Lombardo-Veneto, ma stabilisce al tempo stesso relazioni non certo conflittuali con il Granducato di Toscana e particolarmente collaborative con il Regno Sabauda.

Questa interpretazione dei rapporti italo-britannici evidenzia come il Regno Unito, pur animato da politiche imperialistiche, in competizione con Francia e Austria in particolare, abbia

comunque contribuito alla nascita di un nuovo Stato nel Mediterraneo, affermando i principi del liberalismo e i diritti all'autodeterminazione dei popoli.

Destra e Sinistra nell'Italia contemporanea. 1796-1992